

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Col primo aprile

è aperto un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.
Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 7 aprile.

Anche oggi la nota risguardante la Russia non è di buon augurio. Difatti in parecchie città dell'Impero moscovita v'hanno indizi di agitazione antisemita, e temesi per le Feste pasquali eccessi, cui, però, il Governo è risoluto di reprimere energicamente. E in queste dimostrazioni notisi bene che, oltre l'odio di razza, ha parte principale la miseria, perché a migliaia — e migliaia sono le braccia disoccupate, ed il bisogno è male consigliere.

Anche in altri Stati della Germania, oltreché in Prussia, aumenta quell'agitazione legale contro il monopolio dei tabacchi, di cui ci occupammo a lungo in uno degli ultimi diari. Oggi annunciasi che essa si è diffusa in Baviera e nell'Assia; quindi si pronostica che questa volta l'opinione popolare la vincerà su quella del Gran Cancelliere.

E pur in Inghilterra esiste oggi cagione di malcontento per le recenti dichiarazioni del Governo riguardo l'Irlanda, che suonano offensive ai principi di libertà e provano la difficoltà di far rispettare la legge. Ma la Camera dei Comuni ha preso ancor essa le vacanze pasquali; quindi non si avranno per alcuni giorni pubbliche dimostrazioni di questo malcontento.

Per contrario ai recenti torbidi in Spagna, destati da condizioni economiche sfavorevoli della grande industria, è subentrata la calma, e un telegramma da Madrid ci annuncia essere in talune città tolto lo stato d'assedio, e migliorata la situazione anche a Barcellona.

I Giornali di Vienna si occupano anch'essi dell'agitazione antisemita di recente pur colà manifestatasi, riprobandola; il che è assai dicevole ad essi, specialmente per le condizioni etnografiche del poliglotta Impero austro-ungarico.

Gambetta aspira di nuovo a far parlare di sé; e tra pochi giorni è aspettato a Marsiglia, dove terrà un discorso politico.

Ai Sindaci dei Comuni friulani

Abbiamo pubblicato l'altro ieri un lungo Elenco di nomi dei nuovi Sindaci per quasi tutti i Comuni del Friuli; diciamo quasi tutti, dacché soltanto per pochi Comuni la nomina è sospesa, sia perché le proposte della Prefettura saranno pervenute più tardi al Ministero, sia perché le proposte non furono ancora decise per speciali condizioni di que' Municipi.

Esaminato il lungo elenco, riscontrammo che, meno quarantadue nuove nomine, tutti gli altri Sindaci vennero confermati per triennio 1882-84. E siccome non v'ha dubbio che l'egregio Rappresentante del Governo nella nostra Provincia, comm. Gaetano Brusi, avrà accuratamente ponderato prima di presentar al Ministero sue proposte, dobbiamo dedurre meritare que' Sindaci la riconferma, ovvero essere, per difetto d'uomini idonei, difficile, quasi impossibile la sostituzione; e tanto meno da che pur troppo v'hanno molti, i quali, pur valenti, rifuggono da uffici pubblici. Così riteniamo che le nuove nomine siano state determinate da speciali necessità dei Comuni, necessità amministrative, più che da convenienze che di partigianeria politica. Di ciò ci assicura la nota imparzialità e lo spirito conciliativo, da cui è animato l'onor. Rappresentante del Governo del Re nella nostra Provincia.

Ad ogni modo (indirizzando noi ora la parola ai nuovi Sindaci) li preghiamo a considerare la somma rilevanza dell'ufficio cui hanno accettato, così nei riguardi strettamente amministrativi, come ne' riguardi della politica nazionale.

Noi non siamo facili ad illuderci, e pur troppo abbiamo dovuto più volte esprimere la convinzione, non essere le amministrazioni dei Comuni in Friuli, sotto parecchi aspetti, commendevoli; anzi in qualche luogo rendersi necessaria singolari cure e diligenza per il loro riordinamento. Questa convinzione è in noi venuta per quanto ne udiamo a dire in alto ed al basso, e per fatti che ci erano narrati da chi conoscevali appieno. Dunque se onorevoli cittadini, per indicazione del Prefetto, vengono ora incaricati dell'ufficio di capi di quei Comuni, vogliamo sperare che si adopereranno alacremente per rimediare ai malanni amministrativi di essi. E poiché nella nostra Provincia v'ha pur qualche esempio di Sindaci intelligenti e della cosa pubblica zelantissimi (esempio additato dalla stampa all'imitazione degli altri), è lecito credere che tra i nuovi Sindaci sorgerà nobile emulazione di atti egregi a vantaggio del proprio Comune.

Noi rispettiamo le autonomie municipali; noi siamo soddisfatti per la fiducia che il Governo pone in cittadini già onorati da quella de' concettranei; noi non crediamo che nei funzionari stipendiati delle amministrazioni dei Comuni prevalgano la inerzia, l'intrigo, e peggio... eppure vorremmo che, a coadiuvare i Sindaci nell'esatto disimpegno del proprio ufficio, ed a controllare quelle Amministrazioni ed a garantire del loro buon andamento, fosse presso la Prefettura istituito un Ispettore amministrativo con l'incarico di visitare saltuariamente tutti gli Uffici comunali, presso a poco come v'hanno Ispettori delle Gabelle, delle Poste, delle Scuole ecc. Siffatta istituzione non toglierebbe l'autonomia ai Comuni e dignità ai Sindaci, bensì sarebbe d'incoraggiamento ai buoni e volenterosi funzionari comunali, e di salutare ritegno a coloro che proclivi fossero a mancare al dovere.

Se non che le ispezioni ai Comuni non essendo sinora regola, bensì eccezione (quando l'Autorità tutoria vi è proprio astretta da gravi censure della voce pubblica), spetta ai Sindaci quella continua vigilanza sull'amministrazione che valga ad impedire malversazioni, e a guidarla secondo le norme di savia e previdente economia. Ed è ciò che massimamente raccomandiamo ai nuovi Sindaci pel triennio 1882-84; come ad essi raccomandiamo di ispirarsi ai principi, tanto proclamati oggi, di libertà con l'ordine, e di progresso logico, graduale, continuo, rispondente ai bisogni ed alle aspirazioni del paese.

Ma i Sindaci non sono unicamente capi dell'amministrazione del Comune; sono eziandio ufficiali del Governo, e loro incombe l'obbligo di assecondare l'impulso che parte dal centro, e tende a regolare tutta la vitalità dello Stato. Amanti di libertà, non chiediamo ai Sindaci che rinuncino alle proprie opinioni sulle Parti politiche, non li vogliamo adulatori od ipocriti. Però alla loro coscienza di uomini onesti non deve sfuggire come per la carica che tengono, sia doverosa la massima riserbatezza appunto perché non si abbia a dire, che profittando dell'ufficio, esercitano indebita pressione sui propri amministrati. Eglino, se appartengono alla Parte da cui emanano i governanti, devono per delicatezza non osteggiare la libertà degli avversari; ma assai peggio sarebbe, qualora, appartenendo a Parte diversa, abusassero dell'ufficio tenuto per combattere apertamente i fautori della Parte, cui appartengono i Ministri. Difatti, se il Ministro da cui dipende la proposta di nomina de' Sindaci, non volle essere parziale ed esclusivo, sarebbe sconsigliato, e quasi colpa, che si vedessero Sindaci prescelti da un Ministero progressista porsi a capo degli avversari di questo Ministero ed intonare l'antifona degli improprieti contro quel Governo, di cui pur accettarono d'essere ufficiali!

Quest'anno in ispecial modo è conveniente ai Sindaci un contegno decoroso e prudente, poiché fra qualche mese saranno invitati i cittadini a dare i loro suffragi per la scelta di una degna Rappresentanza della Nazione. Or, se tante speranze sono riposte in questo atto solenne, è uopo che non sia turbato da eccessi della partigianeria, riprovevoli in tutti, ma nei Sindaci assai più da biasimarsi, perché il loro ufficio richiede imparzialità e serenità di giudizio.

Vero è che tanto il Governo quanto il Paese aspetta dai Sindaci cooperazione benevola pel trionfo di un programma liberale universalmente accettato, meno che da fazioni destinate a rimaner minoranza. Ma se un Sindaco sentisse di non poter in coscienza cooperare agli scopi della maggioranza, si

astenga almeno dal mostrarsi avverso e legato a coloro che non pregiano le patrie istituzioni.

Nell'elenco de' nuovi Sindaci troviamo Progressisti e Moderati, poiché il Governo per riguardi partigiani non volle disconoscere pregi amministrativi di cittadini idonei a servir il proprio Comune. Or a questa imparzialità del Governo è obbligo di corrispondere con eguale lealtà in così delicato argomento, quale si è quello dell'esperimentare che la Nazione farà per la prima volta la nuova Legge elettorale.

Errori giudiziari

Due anni fa, in una notte di giugno, il meccanico Trubert, passando nella via Près, a Parigi, viene aggredito da tre individui, che gli rubano 45 lire.

Egli denuncia il fatto: tre fratelli Brosset vengono arrestati: la Corte di Assise assolve il minore e condanna gli altri due a sei anni di galera.

Mentre stavano per essere deportati alla Nuova Caledonia, il fratello assolto andava raccogliendo elementi per provare l'innocenza dei fratelli, e, finalmente, viene a sapere da uno scarcerato che un suo compagno di prigionia, certo Meuley, si era confessato autore dell'aggressione.

Si rifà il processo, e questo Meuley confessa ai giudici d'essere colpevole del reato per il quale erano stati puniti i fratelli Brosset. Egli rivela anche i nomi dei complici — Lanzeret e Altendorf, e tutti e tre compagni davanti alla Assise, dove avviene un fatto singolare: Trubert, l'aggredito, si rifiuta di riconoscere, nei tre accusati e confessi, i suoi aggressori. Ma la confessione non lascia dubbio ai giurati, i quali condannano.

I fratelli Brosset vengono restituiti, immacolati, alla società.

Ma c'è un altro caso, atroce assai, e accaduto in Italia.

Il delitto è stato commesso, anche questa volta, in una notte di giugno, nove anni fa. Un proprietario di Mozzagrogna, presso Lanciano, tornando a casa, viene ammazzato a tradimento.

La giustizia mette le mani sopra un altro proprietario di quei luoghi, Angelo Maria Zuccarini; si convince che lui ha commesso l'assassinio per vendetta, e lo condanna alla galera in vita.

Nell'udire questa sentenza, lo Zuccarini — che si è sempre protestato innocente — tenta di rompersi la testa contro i cancelli — e vi sarebbe riuscito, se i carabinieri non lo avessero trattenuto.

Il poveromo viene chiuso nel bagno di Santo Stefano.

Mesi fa, muore a Lanciano un colono dei Brighella; poi ne muore la moglie che, all'agonia, dichiara, davanti a un magistrato, che l'Antonio Brighella

venne ucciso dal marito suo e da un certo Malatesta, per mandato di Bernardino, fratello dell'assassinato.

La giustizia rifà il processo, condanna Malatesta e Bernardino Brighella — il Caino — a vent'anni di lavori forzati.

Dopo nove anni di vergogna, di strazi indicibili, il povero Zuccarini sta per essere restituito alla famiglia.

Ma v'è ancora un fatto più terribile accennato dal nostro avvocato Baschiera in una sua splendida difesa.

Dodici anni fa, per l'assassinio del Sindaco di Nigiate Olona, furono arrestati, processati e condannati tre cittadini: di questi, uno morì in galera.

Tutto il paese era convinto della loro innocenza.

Un valoroso ufficiale dei carabinieri rifà l'istruzione per suo conto, scopre i veri rei, fa sì che sieno processati. Essi vengono condannati.

Ebbene, gli accusati a torto sono ancora in galera!

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione incaricata di coordinare il nuovo Codice di Commercio alle altre leggi esistenti, è composta dei senatori Astengo, Cabella, Casaretto, Corsi, Cacace, Orsini e Trocchi; dei deputati Boselli, Carnazza-Amari, Castellano, Corradi, Genaldi, Luzzatti, Maurigi, Pasquali, Randaccio, Tajani, Varè e Villa.

Fanno inoltre parte della stessa Commissione Casarati, consigliere d'Appello; Donzelli id.; Ghiglieri, senatore e presidente di sezione di Corte di cassazione; Gianuzzi, presidente di Tribunale in Roma; Ridolfi, consigliere di Appello in Venezia; Serafini, professore all'Università di Roma; Vidari, professore all'Università di Pavia.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. I circoli politici di Londra sono malcontenti della dichiarazione di Gladstone sulla situazione dell'Irlanda e sulle misure prese dal Governo in proposito.

Francia. Gambetta prenderà parte a Marsiglia ad un grande banchetto e vi terrà un discorso.

Russia. Nel dipartimento dei depositi della Banca imperiale russa a Pietroburgo furono scoperti defraudati per enormi importi. L'autore ne è il direttore del dipartimento, consigliere intimo.

L'Joshui Krai annunzia un'emigrazione in massa degli ebrei di Proston per l'America. Il *Novosti* reca che a Betta succedettero disordini contro gli ebrei.

68

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquiroi.

(Seguè).

Sghignazzamenti, parole ignobili, minacce uscivano dal cerchio che l'attornia, esigendo — poiché conoscevano la debolezza, indovinavano le paure della nuova venuta — imponendole di tutto udire, col far mostra delle piaghe, e la confidenza dei vizii; fino a mostrarle piccole tapezzerie, lavori di perle eseguiti nella solitudine della capanna.

— E per il signor X. Egli è di Tolosa, gli manderò questa testiera di poltrona, ed egli mi farà uscire da qui.

Non si vuol guarirmi, signorina, eppure vi ha un mezzo certo per farlo. Consiste nello strapparvi tutti i denti, uno ad uno; coll'anestizzatore! Io sono altrettanto sana che il Primario; solo un mal di denti.

La povera Giovanna si chiedeva talvolta, in questo inferno, se dèssa pure diverrebbe folle. Le venivano le ver-

tigini, come sull'orlo d'un abisso. Stava delle ore immobile, domandandosi se tutto ciò non era un incubo. Un lagno d'Ermanzia la svegliava.

No, no, era ben la verità, era in questa schifosa realtà che le toccava vivere.

Le corte visite di Combette le parevano come lampi in una notte oscura. Avea egli domandato ed ottenuto il permesso di soggiornare talvolta fuori dei cortili, nelle viuzze, da dove, attraverso le cancellate, di poteva veder le piazze. Si trattava di studiarle per un nuovo quadro in progetto. Volea tentare colla pittura di genere di dipingere i miracoli del diavolo di Parigi.

In fin dei conti, non cercava che poter avvicinarsi a Giovanna, e spesso aveva avuto delle conversazioni colla ragazza attraverso le sbarre, che parevano a lei squisite, la poveretta, e che facevano Combette sempre più perplesso, imperocché un po' più sempre gli mordevano al cuore.

— Voi avete l'aria d'una prigioniera — diceva esso a Giovanna, il di cui pallore sorrideva attraverso le sbarre di ferro; — io penso a quei pallidini che un tempo rapivano le monache dai

conventi. Ah! se io potessi strapparvi da questa prigione!

— Ad ottenere ciò bisognerebbe guarire mia madre, — rispondeva ella.

— Io non sono né Villandry né altro Professore; ma credo, se fossi medico, che riuscirei a rendervi la vostra cara madre! E sapete perché? Perché io non penserei che a sacrificarmi a voi — cioè a lei.

E Giovanna, colla incosciente ingratitudine di chi non ama, non pensava a Giorgio, che ben di spesso aveva vegliato nella sala santa Laura, al suo fianco, sui sonni nervosi, rotti da visioni, d'Ermanzia Barral. Le pareva che, colla sua indomita risoluzione, Combette, se fosse stato medico, veramente, come asseriva, le avrebbe redenta la madre.

E perché non lo facevano gli altri? Perché Villandry non realizzava l'impossibile?

— Lo si diceva tanto sapiente, costui! — Ella ne dubitava.

I sofferenti dubitano dei sapienti, quando il dolore persiste dinanzi alla scienza allo stremo di risorse.

Una sera di settembre, calda come una giornata d'agosto, con degli odori di zolfo e di temporale nell'aria, Gio-

vanna traversava la corte, cercando sua madre in mezzo alle folli le di cui risa si facevano sempre più acute del solito nella pesante atmosfera. Una sorvegliante passandole vicino, le disse:

— V'hanno di molte inquiete! È il temporale. Teresa or ora voleva darvi il suo zoccolo sulla testa.

Teresa era la piccola poetessa bionda, che cantarellava sempre canzoni da fanciulli.

— Ah! — notò solo Giovanna. E continuò a ricercare la madre. La vecchia Barral doveva essere accosciata in qualche angolo, invisibile, nascosta. Giovanna non la vedeva.

Improvvisamente, da quella parte dove i movimenti, gli andamenti, parevano più accentuati e più nervosi del solito, una nuova fu quasi precipitata per quel medesimo cancello, venendo dal di fuori, che s'apriva dinanzi alla infelice, come s'era aperto dinanzi ad Ermanzia.

Un gran grido, un clamore subitaneo scoppiò in mezzo a quelle piazze sconosciute, tuttavia a vedere delle piazze sconosciute cader fra loro bruscamente, come vomitate dal Parigi della miseria.

Quasi tutte corse, gesticolando, saltando, da selvaggio, sghignazzando, con

lazzi bestiali, si precipitarono sulla nuova venuta; una magra fanciulla e nera che si avvolgeva entro un povero scialle a quadrati neri, e guardava con spavento qualche faccia contrattata.

Mechinalmente Giovanna si rivolse verso la fanciulla.

— Di già! — fece ella.

Avea riconosciuto l'Amelia, la di cui madre l'aveva condotta alla visita il mattino che Ermanzia Barral fu inabissata nella sezione Esquiroi.

— Poveretti! eccola qui!

Le grida, le voci, le risa, le derisioni, le sconcezze, gli insulti, continuavano ad uscire da quel branco di femmine verso Amelia.

— Oh! ma dèssa è una principessa! — in lutto! Perché sei in lutto?

— Vieni forse a passarci in rivista, a rubarci il pane?

— Oh! Giulia, che vien a far qui questo mozzicone di donna?

— Alla porta! alla porta!

Amelia, raggomitolata, ripiegata su se stessa, nelle sue nere vesti, cercava vagamente, con lo sguardo spaventato, un appoggio; una difesa, con un istinto della conservazione che sopravviveva alla stessa ragione.

(Continua)

NOTERELLE SCIENTIFICHE

L'avvenire dell'elettricità e del gas. Crediamo utile di riprodurre alcuni brani di una memoria di W. Siemens, in cui esprime la sua opinione intorno all'ufficio che è chiamato a compiere la luce elettrica da una parte, il gas dall'altra.

« È evidente, dice W. Siemens, che la luce elettrica non è più una prova, ma una realtà positiva, sia ch'essa si presenti sotto forma di grandi fuochi di 500 a 10000 candele, o di 50 a 1000 carceli, sia ch'essa si presenti sotto una forma più o meno divisa, siccome luce prodotta da correnti di senso contrario, da correnti alternate, o siccome piccola luce ottenuta col carbone incandescente, come negli apparecchi di Swan, Edison, Maxim, Lane, Fox; tutto questo dimostra che l'elettricità è applicabile non solamente all'illuminazione delle nostre pubbliche piazze e delle nostre vie, ma anche dei grandi appartamenti e ancora dei piccoli, come le sale da pranzo ed altre.

« Coll'applicazione dell'elettricità si ottiene il grande vantaggio di non avere prodotti di combustione, benché la sorgente di luce, nella lampada elettrica, sia molto più intensa che la sorgente del becco a gas; tuttavia, secondo il calcolo da me fatto, la quantità di calore prodotto da una data quantità di luce è teoricamente circa il 10 0/10 di quella che produrrebbe il gas per la medesima intensità luminosa, vale a dire che, per ottenere una data luce, avremo, coll'impiego del gas, una produzione di calore dieci volte più considerevole che colla luce elettrica. Inoltre vi è la questione dei prodotti della combustione che viziano l'atmosfera, e di cui va esente la luce elettrica.

« Io non sono tuttavia fra quelli che dicono il gas aver finito il suo tempo, e che le fabbriche di gas non hanno ormai meglio a fare che chiudere le loro officine. Io penso invece che siamo al principio di un periodo in cui l'uso del gas verrà aumentato enormemente. Quando vuoi ottenere la luce a gas, vediamo che un metro cubo di gas bruciato in un becco, non produce che un decimo della luce totale che si otterrebbe se lo stesso metro cubo di gas fosse abbruciato in una macchina; ovvero, in altri termini, che la combustione del gas, in un motore, darebbe un'energia di luce dieci volte più considerevole, che se lo stesso metro cubo di gas fosse abbruciato in un becco.

« Il che dimostra che il vero posto del gas è l'interno dei cilindri e non il becco. Facendo questo cambiamento, il gas ci sarà necessario, come per l'addietto; soltanto avremo una luce molto più intensa e a miglior mercato.

« Il gas non imbratte, non produce né cenere né fumo. V'ha ancora un altro vantaggio: il trasporto del gas è a migliore mercato che il trasporto di qualunque altro combustibile; è più comodo, soprattutto nelle nostre vie già ingombre per traffico ordinario. Il combustibile bisogna trasportarlo dalla stazione a casa; il discendere al ripostiglio, e poi portarlo dal ripostiglio all'appartamento, e in seguito portarne fuori le ceneri, tutto questo rappresenta una spesa totale enorme.

« Io sono dunque d'avviso che il consumo del gas andrà gradatamente via via aumentando; mentre per l'illuminazione dei nostri grandi appartamenti e delle nostre vie verrà ordinariamente adoperata la luce elettrica, il gas prenderà il posto più modesto di dare la luce ai nostri corridoi, alle nostre cucine, ai nostri piccoli appartamenti; per tutti questi bisogni accessori il gas ha un grande vantaggio; si può aprire il rubinetto per metà, per un quarto e ridurre, il consumo diminuendo secondo il bisogno, l'intensità della luce. »

NOTERELLE ARTISTICHE

Il naturalismo dello Zola sorpassato. A Nuova York, al teatro di Piazza dell'Unione, si rappresenta in questi giorni un dramma le cui terribili peripezie sono d'un effetto realista ben altrimenti commoventi di quelle dell'Assommoir e di Nana. Ad un momento dato, l'eroina, che è caduta in catalessia e che si crede morta, si trova nuda a metà, stesa sopra una lavagna di dissezione.

Giunge un medico per fare l'autopsia e incomincia a dare un'incisione col suo bisturi. Orrore! gli par di riconoscere un segno di vita, ed si ricorre ai mezzi più energici per rianimare la pretesa morta.

Costei, difatti, ritorna gradatamente in sé, s'intende, però, dopo esser passata per tutte le serie di convulsioni, di spasimi, di languori, secondo i dati più sicuri della fisiologia.

La platea è piena zeppa ogni sera, e

si contano regolarmente non meno di 4 o 5 svenimenti per rappresentazione tra le gentili spettatrici.

I cronisti locali danno questo fatto nei loro giornali come la vera *great attraction* del giorno.

CRONACA PROVINCIALE

Varia. Latisana, 5 aprile. Ho letto giorni fa un lagnoso da Latisana per il cattivo servizio postale; lagnoso che, mesi prima ancora, era stato fatto anche sulla Gazzetta di Venezia.

E difatti, pare proprio che noi siamo fuori del mondo!... Figuratevi che siamo più lontani noi da Udine, che non Venezia, che non Milano!... Le lettere ed i giornali che ci mandate da Udine oggi, noi riceviamo domani a mezzogiorno; mentre una lettera impostata a Udine anche alle sette e tre quarti della sera la si riceve a Milano alle 9 del domattina... Lascio pensare a voi quale danno ne ricevano le nostre relazioni, specialmente per affari commerciali.

Gli è perciò che si avrebbe veduto assai volentieri la effettuazione della ferrovia Udine-Palmanova-Latisana, che non avrebbe mancato certamente di prolungarsi fino a Portogruaro ed a Venezia. Ed il voto di Palmanova destò, colla meraviglia, un senso di vivissimo dispiacere e di disgusto. Si pensava di rievocare il nostro Consiglio comunale e di votare un nuovo ordine del giorno, con cui dichiaravasi di assumere i due terzi della quota assegnata a Palmanova; e di far pratiche perché altri Comuni interessati imitassero l'esempio. Ma poi l'idea trovò oppositori e restò lì. Così pure non si realizzò l'altra idea di raccogliere per private sottoscrizioni la quota di Palmanova — come in parecchi pubblici ritrovi si era pensato.

Speriamo però ancora, perché ci sembra impossibile che le cose abbiano proprio ad andar a male; e ad ogni modo, se non si potrà avere la ferrovia ordinaria, ci sembra improbabile che abbia a cadere anche il progetto della ferrovia economica Udine-Mortegliano-Latisana, — linea questa che, per i numerosi paesi che attraversa, tutti industriali e relativamente fiorenti, risulterebbe al certo vantaggiosissima.

Debbo constatare un fatto che certo recherà piacere anche a voi; ed è che la nostra giovane Società operaia procede di bene in meglio. Si sono ormai raggranellate — in un anno di vita — un cinque mila lire; ed il numero dei soci, nonché mantenersi stazionario, va sempre più aumentando; cosicché ora gli iscritti passano i 320. Merito di ciò è la stima che meritamente gode in paese il Presidente della Società signor Francesco Zuzzi; e le prestazioni indefesse del Segretario, amato da tutti i soci, e che lavora con vero interesse.

Quest'anno pure si celebrerà con qualche festa l'anniversario sociale; probabilmente ciò si effettuerà nel prossimo maggio, avendosi in animo di anticipare la festa.

Mercoledì prossimo si inaugurerà una nuova scuola elementare primaria in Latisana. Così l'istruzione fra noi procede sempre più; ed anche il regio Provveditore, come avete stampato da ultimo, se ne mostrò contento, ed ebbe a dire che le scuole di Latisana son fra le migliori da lui visitate.

La campagna si presenta bene finora; e se non avverranno brine e tempeste devastatrici, delle famose pesche di Latisana quest'anno ne avremo una quantità.

Sospensione e riammissione. Scrivono da Sacile: Il sig. Marco Stefanon — custode idraulico di stazione in questo paese — veniva giorni addietro sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, per ordine prefettizio, sotto la falsa accusa di essere stato un fomentatore delle dimostrazioni in favore del suo amico e parente dott. Placido Monis.

Saputasi a Sacile la notizia, alcune rispettabili persone — in omaggio alla verità — si fecero tosto un dovere di significare alle autorità politiche, essere puntualmente destituito di fondamento la imputazione addebitata a quel bravo impiegato.

E trentacinque egregi cittadini, presentatisi a quell'ufficio municipale, dichiararono con atto scritto che il prefatto sig. Stefanon era rimasto affatto estraneo a qualsiasi dimostrazione.

Questa dichiarazione fu spedita al sig. Prefetto di Udine, colle firme vidimate dall'assessore anziano Alessandro Padernelli, il quale l'accompagnò con nota ufficiale, confortante in ogni parte le osservazioni dei firmatari.

In presenza di tali fatti, l'ill. signor

Prefetto Brussi ritirò l'ordine di sospensione, e immise nuovamente in servizio il sig. custode idraulico, compiendo per tal modo un'atto solenne di giustizia.

Caso è stato trovato!... I lettori certo ricorderanno il furto di due buoi avvenuto a Faedis in danno di corto Sgaravollo Antonio, da noi l'altro di narrato. Ora il caso rubatore è a meditare in carcere sulla mutabilità delle umane vicende — jeri uccello di frasca, oggi uccellino di gabbia.

Mercoledì indagati ripetute ed accurate, il brigadier dei carabinieri di Faedis poté rilevare che i due buoi erano stati venduti a Visinale di Buttrio, ad un tal M. G., per lire 400, col mezzo del sensale B. A. Per accertarsi, esso brigadiere assieme allo Sgaravollo, si recò in Visinale, per visitare la stalla dell'M... forse nella tema vi si fosse sviluppato il carbonchio... Due buoi appaiono colle corna tagliate... Diamine! perché? Lo Sgaravollo li guarda... Son proprio i suoi!... Malgrado fossero decorati, egli riconobbe le sue bestie. Già, sangue non è acqua, come dice il popolo.

Ma chi aveva fatto tagliar le corna? L'M. E perché? Non lo seppe dire. Per cui tanto egli che il sensale — nel sospetto fossero ambedue consapevoli che gli animali provenivano da furto, furon tratti in arresto.

Essi diedero i connotati di colui che possedeva — al momento della vendita — i due pacifici ruminanti; e dietro quelle indicazioni si poté dal brigadiere stabilire che questi era un certo P. L. da Montina di Torreano, giovane di 29 anni, che si diceva emigrato in Austria.

Venne allora fatta una perquisizione in casa del P. L.; e ad un suo fratello, più giovane ancora di lui, si trovarono indosso lire 25, delle quali egli non seppe giustificare il possesso né la provenienza. Fu perciò arrestato.

La notte poi del 3 corr., anche il P. L. si costituì spontaneamente ai reali carabinieri, e fu da essi dichiarato in arresto, abbenchè sostenesse di aver venduto niente ecc. ecc. Se non che, posto a confronto coll'M., il compratore di Visinale, il P. dovette confessare di avergli vendute le due bestie; le quali — disse — gli erano state consegnate da uno sconosciuto. Vedremo che ne dirà la giustizia.

Occhio ai bambini! Due orribili disgrazie. In Pasiano di Pordenone la bambina d'anni due, Grignol Giuseppe, precipitata sgraziatamente in un fosso, sull'orlo di cui trastullavasi, annegò.

In Cordenons (pure distretto di Pordenone) un altro bambino di mesi 18, Mainadis Sante, messosi a correre sulla via mentre transitava un carro, cadde sotto una ruota del medesimo e rimase schiacciato.

CORRIERE GORIZIANO

Si vuol germanizzare Gorizia. Scrivete da Gorizia che l'altieri ebbero luogo i funerali del goriziano G. Urbancig, professore presso quelle scuole reali superiori.

I suoi alunni, di nazionalità italiana e slovena tanto delle scuole reali che del ginnasio, avevano intenzione di dar espressione ai sentimenti di simpatia che professavano al benemerito decesso ponendo sul feretro delle ghirlande con analoghe iscrizioni redatte nella propria madre lingua.

Senonché un ordine del direttore di quel ginnasio, signor Pantke, prussiano di nascita, vietò recisamente agli scolari del ginnasio di porre sulla bara dell'estinto corone con iscrizioni che non fossero tedesche; latine o greche, non permettendo in pari tempo che i nastri delle ghirlande funeree portassero i colori cittadini e sloveni.

Tale ukase produsse cattivo sangue fra la scolaresca degli istituti medi; e non senza ragione.

Una volta si voleva slavizzare Gorizia; ora si vuole imporre lo stigma germanizzatore fin sulla bara d'un docente!

CRONACA CITTADINA

Il foglio periodico della Prefettura di Udine puntata 6ª contiene:

Circolare prefettizia 31 marzo 1882, n. 60, Gab., nuove norme per il rilascio di richieste per trasporto in ferrovia degli elettori politici a prezzo ridotto.

Circolare prefettizia 9 marzo 1882, n. 11900-31308, F., sull'emigrazione a Cetta.

Circolare prefettizia 21 marzo 1882, n. 361, Div. I, risultato degli esami e nomina dei graduati e guardie forestali.

Circolare prefettizia 23 marzo 1882, n. 4605, Div. III premi per l'istituzione

di forni economici e la fabbricazione di case coloniche.

Circolare prefettizia 28 marzo 1882, n. 5024, Div. III, richiesta di notizie relative alla sposo sostenute nell'anno 1881 dai Comuni a beneficio dell'agricoltura.

Movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali a tutto febbraio 1882.

Esami degli aspiranti guardie forestali. Nella prova d'esame tenuta presso questa Prefettura nel giorno 16 marzo decorso per concorso a posti di guardia forestali, furono dichiarati idonei coi punti sottoindicati e colla destinazione come infra:

1. Picazio Francesco, 30, Claut, provvisoriamente incaricato delle funzioni di brigadiere.
2. Coppotti Giacomo, 29, Chiusaforte, provvisoriamente incaricato dallo funzioni di vicebrigadiere.
3. Bonanni Giov. Batt., 28, Cividale id.
4. Zanier Valentino, 28, Paluzza id.
5. Dellamea Pietro, 27, Rigolato id.
6. Ragher Luigi, 27, Forni di Sotto id.
7. Marzona Giuseppe, 26, Cavazzo Carnico Guardia.
8. Amati Luigi, 25, Tolmezzo id.
9. Candotti Giovanni, 25, Arta id.
10. Pittin Giovanni, 25, Comeglians id.
11. Baldassi Gaspare, 24, Alessio id.
12. Cosano Antonio, 24, Tramonti di Sotto id.
13. Frizzi Italo, 24, Barois id.
14. Zanier Bortolo, 24, Forni Avoltri id.
15. Zatti Antonio, 24, Claut id.
16. Zuliani Aristide, 24, Attimis id.
17. Bravini Donade Pietro, 23, Polcenigo id.
18. Di Croce Giov. Batt. 23, Azzida I id.
19. Del Fabbro Giorgio, 23, Prato Carnico id.

20. Del Ross Andrea, 23, Cimolais id.
21. Del Rossi Antonio, 23, Pontebba id.
22. Donati Giov. Batt., 23, Muina id.
23. Corradini Giuseppe, 22, Moggio id.
24. Gobbo Antonio, 22, Socchieve id.
25. Martina Mattia, 22, Dogna id.
26. Ross Domenico, 22, Clauzetto id.
27. Sgardello Nicolò, 22, Raccolana id.
28. Silverio Tobia, 22, Paularo id.
29. Tassotti Giacomo, 22, Paluzza id.
30. Forgiarini Francesco, 21, Forni di sopra id.
31. Tonello Giuseppe, 21, Venzone id.
32. Della Pietra Michele, 20, Tolmezzo id.
33. Facchini Luigi, 20, Rigolato id.
34. Lanzutti Basilio, 20, Gemona id.
35. Piccini Giovanni, 20, Erto e Casso id.
36. Salvadori Antonio, 20, Maniago id.
37. Santarossa Pior Antonio, 20, Andreis id.
38. Savio Pietro, 20, Pulfero id.
39. Screm Giuseppe, 20, Moggio id.
40. Venier Giovanni, 20, Taipana id.
41. Rugo Giacomo, 19, Saletto id.
42. Cecchin Luigi, 18, Aviano id.
43. Cecchini Giacomo, 18, Trasaghis id.
44. Comarin Davide, 18, Azzida II id.
45. Corona Fortunato, 18, Claut id.
46. Fogolini Angelo, 18, Cividale id.
47. Giordani Agostino, 18, Barcis id.
48. Lucchini Giov. Batt., 18, Tramonti di sopra id.

49. Miceli Stefano, 18, Prato Resia id.
50. Muzzatti Vincenzo, 18, Meduno id.
51. Passon Giuseppe, 18, Forni di sotto id.
52. Piazzotta Federico, 18, Ravascletto id.
53. Stroili Lorenzo, 18, Paularo id.
54. Terlicher Leonardo, 18, Veduggia id.

Detti guardiani entreranno in servizio col 1º aprile p. v. e dovranno, appena ricevuto il decreto di nomina, trovarsi al luogo di residenza per ciascuno fissato.

I signori Sindaci sono pregati a disporre perché al più presto possibile le guardie assegnate al Comune prestino il necessario giuramento presso il Pretore del Mandamento nei sensi di legge.

Le nostre ferrovie. Nella seduta di ieri della Deputazione provinciale non furono concrete le proposte da presentarsi al Consiglio provinciale, che si convocherà certo entro il mese e probabilmente sabato 22. Tale concretizzazione la si rimandò ad una prossima seduta.

Si diede solo comunicazione che i fondi del Governo per le ferrovie di quarta categoria sono esauriti fino al 1895.

Di quarta categoria tra le ferrovie nostre era la Udine-Palmanova-Latisana; per cui le altre due Udine-Cividale e Casarsa-Spilimbergo-Gemona da questo fatto non ne hanno a risentire veruna conseguenza.

Speriamo però che il fatto stesso non impedirà neanche la costruzione della Udine-Palmanova-Latisana; e che tutto al più potrà ritardare di due o tre anni l'incominciamento dei lavori — il che, senza dubbio, è già un gran danno. Se non che eziandio questo potrà venire scongiurato, se il Ministro dei lavori pubblici on. Baccarini — come ci si lascia credere — presenterà domanda di maggiori fondi al Parlamento mediante una legge speciale ed il Parlamento l'approverà.

Intanto la Società Veneta continua nelle sue buone disposizioni riguardo alle ferrovie del Friuli.

Circolo Artistico. La Presidenza del Circolo artistico ci prega d'annunciare che la serata musicale ch'era per oggi stabilita non può aver luogo in causa d'improvvedute circostanze.

Società operaia. Domenica si raduna alle undici ant. il Consiglio per procedere alla nomina del Comitato sanitario ed alla votazione di soci nuovi.

Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia. Per le ferie pasquali, questa sera, domani a sera e domenica mattina le lezioni presso questa Scuola restano sospese. Si riprenderanno lunedì mattina, dalle ore sette fino alle nove, e quindi continueranno ogni di coll'orario estivo, cioè dalle 7 1/2 alle 9 1/2, nei giorni di lavoro, e dalle 7 alle 10 nei di festivi.

I nostri macellai ci preparano per le feste prossime dello squisitissime carni. — Bravi, benissimo. — E non solo i macellai di prima qualità, ma anche quelli di seconda. Queste distinzioni di qualità saranno buone, logiche, ma sono poi sempre vero?

Il signor Del Negro detto Podenar macella pure bellissimi buoi ingrassati di prima qualità o li vende alla macelleria che si dice di qualità seconda! Nulla di meglio però, che anche nei negozi di qualità seconda si possa provvedersi di carni ottime, nutritive, sanissime. — Questa è la miglior concorrenza.

Gli uomini futuri. E con uno attingimento al cuore che — gironzolando per la città — vediamo ragazzetti straccioni, sporchi, luridi, scalzi, tutto il di corrersi dietro l'un l'altro, o raccogliarsi in frotte sotto la loggia od in altri punti della città, od attendere alla stazione l'arrivo delle corse per portare i fagotti, colla punta in bocca o colla pipa di terra cotta, pallidi, smunti... Li odi talvolta prorompere in oscene parole e bestemmie, od insultare i passanti; tal altra far mucchio e giocare ai *banchetti*, ed i perdenti imprecare...

Non hanno genitori que' ragazzi?... Forse non tutti li hanno; ma certo li ha buona parte. Ma que' genitori non pensano a' loro figliuoli. C'è in certe classi della società — nelle meno educate e nelle più sfortunate per carezza di beni — qualche cosa di nebuloso in fatto di responsabilità parentale; basta aver messo al mondo dei figli; al resto ci pensi Quel di lassù!... E così questi ragazzi crescono su, come l'erba dei campi. Non è forse scritto che non cade foglia che Dio non voglia? E se così, que' ragazzi crescono abbruttendosi — finché la finiranno poscia nel carcere. Ne vediamo già qualcheuno dall'acquavita sedere fra i consumati bevitori d'acquavite; se li seguiremo nella loro dolorosa esistenza, noteremo — come i seguiti d'una via Crucis — le parole ospedale e carcere, come quelle che si ripetono quasi sempre per chi la sua vita inizia così male.

E l'ospedale ed il carcere hanno larghe braccia e tutti questi abbandonati e rei accolgono — finché venga la morte e poche palate di terra gettino l'oblio su queste esistenze — e che nessuno affetto forse consolò — e le quali dovrebbero grandissimo ammaestramento essere per chi veramente s'interessa al benessere del popolo.

La salute dei bambini. Che giornate di trepidazione queste per le povere mamme!... c'è una quantità grandissima di bambini ammalati, sofferenti; e massime per febbri, d'ordinario reumatiche e gastriche; talvolta anche tifoidei... Ci vuol la gran cura, chi ha un bambino ammalato; procurare di tenerlo preservato da colpi repentini di vento e dai bruschi trapassi di temperatura; e soprattutto, malgrado i pianti, tenerli un po' leggeri di cibo finché sono convalescenti e procurare d'ingombrar il meno possibile que' loro stomaci tanto delicati, scegliendo cibi molto sostanziosi in poco volume.

Sono questi i consigli delle persone pratiche; seguendo i quali noi speriamo che le signore mammine abbiano a mutare le trepidazioni presenti in carezze e baci e sorrisi; poiché tanto più quei benedetti bimbi ci riescono cari, quanto maggiori furono le ansie, le paure per essi sofferte.

Il vicolo Brovedan è quanto di più sucido e puzzolente si può immaginare. Noi lo accenniamo tanto per accontentare i numerosi reclamanti; non già perché speriamo che questo pubblico accenno possa giovare.

Teatro Minerva. Le prove della Favorta, incominciate da qualche giorno per le masse corali, e ieri sera per gli artisti, procedono assai bene, come abbiamo ad assicurarcene persone competenti. Il complesso promette di riuscire affiatatissimo. La signora Franceschini Guidotti (Favorta) ha una voce così grata all'orecchio e sa modularla con tanta grazia che riescirà certo la favorita del pubblico.

Il maestro Conti — direttore dell'orchestra — giovane di molti talenti musicali, è rimasto soddisfatto dei nostri professori d'orchestra — e questi di lui.

Il maestro Cuoghi poi si è messo con tutto l'impegno nella sua parte d'istruttore delle masse corali — e, bisogna dirlo, è riuscito.

Gli abbonamenti si ricevono a tutto domani, sabato, nel camerino del teatro, Domenica prima rappresentazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 5 aprile corr. num. 29, contiene:

1. Estratto di Bando. Il 5 maggio pross. alle 10 ant. in confronto di Colombera Luigi fu Tomaso di S. Quirino, debitore principale ed altri, terzi possessori, tutti contumaci, avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Pordenone l'incanto di immobili in mappa di S. Quirino.

2. Id. Il 2 maggio pross. alle 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Mucin Gio. Batt. di S. Giovanni di Casarsa, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Barbeano.

3. 4 e 5. Id. Nello stesso giorno e davanti al medesimo Tribunale altri incanti seguiranno per immobili siti in mappa di Vigonovo, Barbeano ed Aviano.

6. Id. In confronto di Del Bianco Arcangelo fu Sebastiano di Azzano X.° avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone nel 5 maggio pross. alle 10 ant. l'incanto di immobili in mappa di Azzano X.°

7 e 8. Id. Il 19 stesso avanti il Tribunale di Pordenone, in confronto del sig. Leonarduzzi Giuseppe di Olivo di Nimis, seguirà la vendita di immobili in mappa di Aviano; e contro Rorai Girolamo di Pietro di Piscinanna, la vendita di stabili in mappa di Zoppola.

9. Nota per aumento non minore del sesto. In seguito al pubblico incanto, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati contro Chies Francesco fu Pietro di Francengo; il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Pordenone del 15 corr.

10. Id. In seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati contro Cadolin Domenico fu Domenico di Spilimbergo; il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Pordenone del 15 corr.

11. Bando. L'eredità di Candolino Giovanni fu Bernardo dei Piani di Portis, morto a Sissek nel 12 aprile 1881, fu accettata beneficiariamente dalle minori di lui nipoti ex filie Caterina, Colombo e Maddalena del fu Simone Valent, mediante il loro tutore Giacomo fu Bernardo Candolino di Portis.

12. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle 10 ant. del 5 maggio pross. in Cividale, nel locale dell'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

13 a 25. Avvisi d'asta. L'Esattoria di Palmanova fa noto che alle 10 ant. del 24 corr. nel locale della Pretura di Palmanova si procederà ad incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattoria stessa.

26. Avviso d'asta. Prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo nell'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte provvisorio in legname da costruirsi sul torrente Fella, lungo il primo tronco della strada Nazionale Carnica n. 51-bis, tra i Piani di Portis e il principio dell'abitato di Tolmezzo, alle 11 ant. del 21 corr. si procederà, presso la Pretura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento.

27. Dichiarazione. Quella jeri stampata della Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

28. Sentenza. È dichiarato il fallimento della Ditta Giulio Montegnacco rappresentata dal signor Giulio Montegnacco, e venne delegato il Giudice sig. Giacomo Zanussi alla procedura del fallimento. Fu ordinata l'apposizione dei sigilli a mezzo del Pretore e nominato a Sindaco provvisorio l'avv. Giuseppe Piccini. La convocazione dei creditori davanti il suddetto Giudice è stabilita nel 17 corr. per le nomine dei Sindaci definitivi.

ULTIMO CORRIERE

Giornali e giornalisti

— In seguito ai negoziati per la vendita dell'Espresso al sindacato gam-

battista, il direttore ed i principali redattori di quel giornale lo abbandonarono intendendo un processo all'amministrazione.

— L'Intransigent dichiara che i due terzi delle azioni di questo giornale lo possiede Rochefort, ed il rimanente è in mano d'amici di lui.

Roma e Vienna

— Telegrafano da Roma che il papa ha promesso a Francesco Giuseppe l'appoggio del clero nella Bosnia ed Erzegovina, se l'imperatore non renderà visita al re Umberto in Roma.

Sciopero

Si è manifestato uno sciopero di operai nelle officine ferroviarie di Messina.

Causa dello sciopero è la mercede inadeguata al costo dei generi alimentari, agli affitti, alle esigenze indeclinabili della vita ed alla quantità di lavoro che si pretende dai direttori delle officine.

Note russe

— Il Giornale Ufficiale russo pubblica il decreto sospirato dai polacchi, per cui si concede alle scuole medie del distretto di Varsavia l'uso della lingua polacca nell'insegnamento.

— In Ljbetz tre soldati assassinarono una famiglia ebrea composta di nove persone. I malfattori furono arrestati. Essi confessano il loro delitto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 6. La Neue Freie Presse assicura che i circoli di corte considerano come certa la visita della coppia imperiale austriaca ai reali d'Italia a Monza. I giornali si occupano vivamente dell'antisemitismo viennese.

Cracovia 6. Secondo una relazione dello Czaz, 50 operai liceizzati dalle officine ferroviarie ne fecero il direttore ed altri impiegati ed opposero accanita resistenza ai gendarmi. Si temono eccessi della plebe nelle prossime feste. La gendarmeria nei sobborghi fu rinforzata.

Brody 6. Annunciansi da parecchie città della Russia gravi indizi di agitazione antisemitica, e si temono eccessi in occasione della Pasqua.

Il Governo mostrò risoluto a reprimere l'eccitamento. Soltanto da Kiev furono sfrattati 2000 individui disoccupati.

La guarnigione fu rinforzata.

Washington 6. (Senato). — Miller presentò una proposta per impedire la immigrazione dei cinesi, riducendo il divieto a dieci anni.

Palermo 6. Il Granduca Vladimiro, la granduchessa e il figlio sono giunti alle ore 8 1/2. Furono ossequati a bordo dal granduca ereditario e dalla granduchessa di Mecklenburgo-Schwerin, dal prefetto, dal console di Russia, dal generale Pallavicini. Alloggiano al palazzo d'Aumale.

Cairo 6. Parecchi ufficiali furono promossi jeri cosicché le promozioni ascendono a quattrocento. Il Governo vorrebbe far credere che la malattia della figlia di Ismail era un pretesto che doveva aiutare a far entrare in Egitto parecchi agenti d'Ismail. La principessa ritorna in Italia. (1)

Londra 6. Il Morning Post dice che il controllo anglo-francese non esiste più come era stato stabilito originariamente.

Le quattro grandi potenze approvarono la opposizione anglo-francese all'articolo 34 della legge organica, ed appoggiarono il principio della sorveglianza estera, ma è evidente che la surrogazione del controllo con un semplice comitato di vigilanza non produrrebbe gli stessi risultati.

Tunisi 6. La colonna Dubigny lasciò Teburba diretta contro Ouledayarsokel.

(1) La principessa figlia di Ismail aveva domandato il permesso, col pretesto della salute, di poter soggiornare in Egitto; ma avendo ella rifiutato di lasciarsi sottoporre alla visita medica, tale permesso le fu negato.

ULTIME

Mantova 6. Il processo degli arrestati per sciopero nel basso mantovano, venne protratto definitivamente al giorno 13 del corrente mese, continuandosi ora gli arresti anche verso il modenese ove lo sciopero accenna ad estendersi.

Barcellona 6. La resistenza passiva degli operai continua; alcuni magazzini furono chiusi a Santander ed Oviedo.

Costantinopoli 6. Il rappresentante della Bulgaria domandò alla Porta spiegazioni sull'aumento di truppe alla frontiera di Bulgaria, i cui movimenti sono diretti contro i Bulgari.

Cairo 6. L'agente finanziario d'Ismail ricevette l'ordine di lasciare l'Egitto. L'agente è suddito russo.

Praga 6. Il comitato elettorale dei conservativi del grande possesso fondiario, ha pubblicato l'appello nel quale annunzia che fu deliberato di offrire al comitato avversario, nell'occasione della prossima elezione, il mantenimento del compromesso per l'epoca ancora restante della durata del mandato al Consiglio dell'Impero. Se venisse respinto, il comitato presenterà candidati propri.

Washington 6. Il decreto sull'immigrazione dei cinesi non ottenne al Senato la maggioranza dei due terzi necessaria per annullare il voto del presidente.

Parigi 6. L'Havas dice: Contrariamente al Morning Post assicurava che finora nulla fu cambiato nel controllo dell'Egitto.

— Il Consiglio dei ministri decise di porre sotto l'autorità civile gli indigeni dell'Algeria già sottoposti all'autorità militare.

Nella Tunisia.

Parigi 6. Mandano da Tunisi che quattro soldati francesi in una rissa ferirono un italiano.

Quattro altri vennero a contesa col dragomanno del Consolato spagnolo. Un d'essi trasse la sciabola ma fu arrestato.

Il Tunnel della Manica.

Parigi 6. Il Temps commentando la sospensione dei lavori del tunnel sotto la Manica, dice che il governo inglese la ordinò a malincuore. Il detto giornale dimostra la nessuna serietà del pericolo da parecchi temuto che la Francia invada l'Inghilterra. Se invece la Germania fosse in guerra colla Francia potrebbe impadronirsi della parte francese del tunnel e darla all'Inghilterra.

Spera che il buon senso avrà presto il sopravvento sulle ubbie.

L'insurrezione Erzegovese.

Risano 6. Il generale Winterhalder occupò gli ultimi recessi dell'insurrezione dopo un combattimento di 48 ore e mediante un movimento concentrico. Gli avanzamenti respinsero fino al confine montenegrino. Poche perdite, debole resistenza.

Centro Bismark

Berlino 6. La Baviera e l'Assia sono contrarie al monopolio dei tabacchi, e dicesi che faranno analoga dichiarazione. Se ciò si conferma, il progetto dovrebbe essere respinto anche dal Consiglio federale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 6 aprile 1882.

	All'ettoliro da L. a L.	Al quintale giusto raggr. ufficiale da L. a L.
Frumento	21. —	27.90
Granoturco	13.90	15.50
Segala	14.50	19.35
Sorgorosso	6. —	6.50
Lupini	10. —	—
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	—	—
alpigiani	—	—
Orzo brillato	—	—
Lenti	—	—
Saraceno	—	—
Spelta	—	—

Notizie sui mercati.

Grani.

Mercato granario mediocre. Pesantezza d'affari in granoturco, con continua tendenza al ribasso. Si pagò lire 13.90, 14, 14.50, 15, 15.15, 15.25, 15.35, 15.50.

È di prammatica del resto in questi giorni che precedono le feste pasquali, l'allontanamento dal mercato dei terrazzani. Arrogesi inoltre la varietà dei lavori campestri cadenti in questa stagione, e ch'essi, approfittando del bel tempo, si danno a tutt'uomo ad ultimare.

Le informazioni infine raccolte dai concorrenti sulla piazza assicurano che il timore della caduta delle brine per quest'ultimo salto di temperatura è fin oggi affatto svanito.

Nulla in Foraggi e Combustibili.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.23 ad 90.45. Id. god. 1 gennaio 92.40. a 92.60. Londra 8 mesi 25.65 a 25.74. Francese a vista 102.25 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60. Banconote austriache da 216.50 a 217. — Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 6 aprile.
Napoleoni d'oro 20.57 —; Londra 25.63; Francese 102.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 909. —; Rendita italiana 92.90.

BERLINO, 6 aprile.
Mobiliare 549.50. Austriaco 559.50; Lombardo 239.50; Italiane 90.25.

PARIGI, 6 aprile.
Rendita 3 Ojo 83.35; Rendita 5 Ojo 113.25; Rendita italiana 90.40; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano —; Obbligazioni —; Londra 25.27; —; Italia 2 1/2; Inglese 101.916; Rendita Turca 13.30.

VIENNA, 6 aprile.
Mobiliare 821. —; Lombardo 130. —; Ferrovie Stato 581.25; Banca Nazionale 619. —; Napoleoni d'oro 95.00. —; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.90; Austriaco 78.00.

LONDRA, 6 aprile.
Inglese 101.518; Italiano 80.118; Spagnuolo 27. —; Turco 18. —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 7 aprile.

Rendita italiana 92.75; serali —; Napoleoni d'oro 20.58; —.

VIENNA, 7 aprile.

Londra 119.90; Argento 76.65; Nap. 6.50. —; Rendita austriaca (carta) 75.90; Id. nazionale oro 93.30.

PARIGI, 7 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.40.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Palmanova

Avviso.

Si porta a pubblica notizia che il mercato franco che dovrebbe avere luogo, in questa città, lunedì 10 corrente — secondo giorno di Pasqua — viene trasportato al successivo lunedì 17.

Palmanova, 4 aprile 1882.

Il Sindaco

G. Spangaro.

Il Segr.: Bordignon.

Il Sindaco

DEL COMUNE DI POVOLETTO
avvisa:

A tutto aprile corr. è aperto il concorso a questa Condotta medica, che dovrà prestarsi gratuitamente per i poveri verso l'annua retribuzione di lire 1800.

All'uopo si richiedono il diploma di laurea e le fedine.

Povoletto, addì 4 aprile 1882.

Il Sindaco, G. B. FABRIS.

AVVISO

Il sottoscritto quale Sindaco della fallita Ditta Raimondo Innocenti di Lestans rende noto a chiunque abbia interesse che con Sentenza 21 febbraio p. p. del Tribunale di Pordenone vennero dichiarate cessate le operazioni del fallimento, ed esonerato il Sindaco da ogni ulteriore responsabilità.

Il SINDACO

Dott. GIUSEPPE MAZZOLENI

La ditta Pietro Valentini negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce amarinato di prima qualità vendendolo al 50 Ojo di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

FARMACIA F. COMELLI

Tintura acquosa d'assenzio

ALLA MENTA

del farm. De Stefani di Vittorio

È questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco cagionate da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatuenze, ecc.

Bottiglia con istruzione L. 1.25.

Udine, Via Paolo Cenciari

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Lume Economico

A BENZINA

Originale brevettato E. BIANCHI

CONCORRENZA A TUTTI!



In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.90
Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al Caffè alla Nave a tutto le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso.
G. RONER.

Presso il sig. ANGELO TOPFOLI in via delle Poste N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariato assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Il dentista O. Toso

Chir. Dent.

cura tutte le malattie della bocca, e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

BOLZICCO LIBERO

CAPPELLAJO

UDINE — Piazza S. GIACOMO — UDINE

Concorrenza impossibile

Grande assortimento cappelli ultima novità di Fabbriche Nazionali ed Estere a prezzi inferiori a qualunque altro venditore. — Solidità e bontà garantita.

I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi.

II° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Da vendersi

IN BUTTRIO

Casa di civile abitazione con corte ed orto, situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.

Per trattative rivolgersi al signor Domenico Baltrame in Caminetto di Buttrio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Aprile Vapore	France	prezzo 3. ^a classe franchi	180
22 " "	Umberto I.	" "	180
27 " "	Savoje	" "	180

PER RIO JANEIRO (Brasile)

12 Aprile Vapore	France	prezzo 3. ^a classe franchi	180
27 " "	Savoje	" "	180
15 maggio "	Maria	" "	150

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 40, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e delle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,769,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SMRENER & C. IN VENEZIA

Deposito Marsala genuino Florio.

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscele, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUSZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Fontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e rucce. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tafe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elixir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elixir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatto artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

Unico deposito
in UDINE
alla Farmacia
di
G. Comessatti

Deposito
in VENEZIA
alla Farmacia
Botner
alla
Croce di Malta



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.

AVVISI

in quarta pagina
a prezzi modicissimi

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Stella raccolta di libri di letture, e di opere di vario genere, la quale viene prelevata dalle più interessanti opere letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

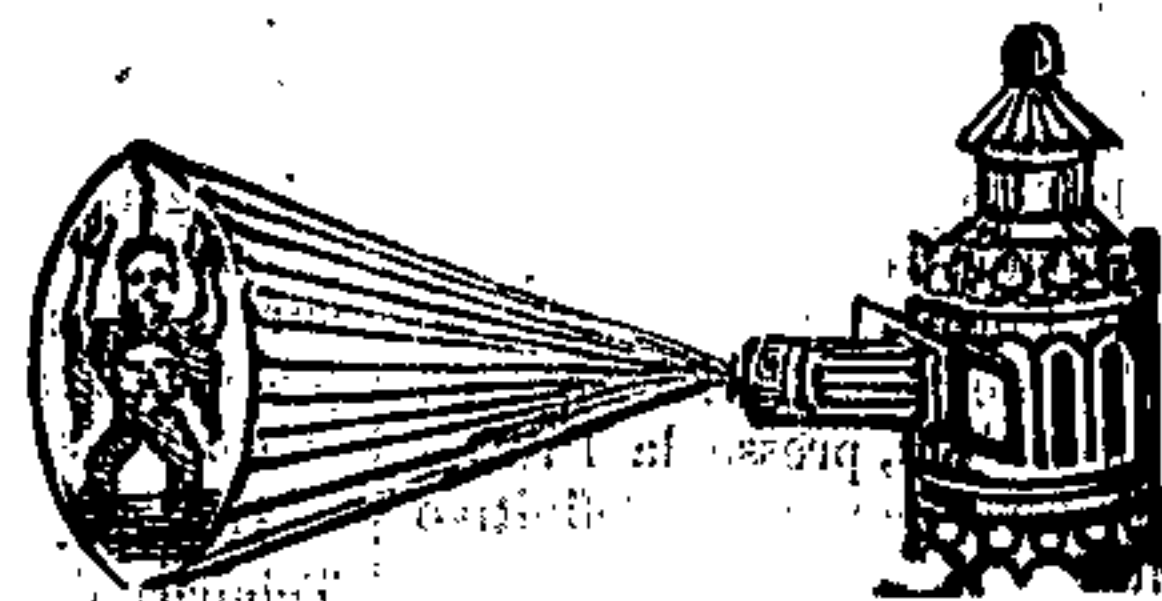
(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA BIBLIOTECA: Commissioni e legature di libri — Stampa di reggimenti da posta in nero L. 125 e a colori L. 150 al cento, nonché altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronto ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Martaccini** in via Pascollo, od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di gioielli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:
COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Strega**, ed altri ed altri.